

# Calabria 2012



-Le Castella--

Dopo due anni consecutivi in Sicilia e lo scorso anno nel Salento, in Puglia, questa estate abbiamo deciso di andare a trascorrere le nostre ferie in quella terra di Calabria che abbiamo "assaggiato" solo durante i nostri spostamenti verso la Sicilia.

Decidiamo di partire mercoledì 25 Luglio a bordo del nostro autocaravan Mclouis Glen 560 con prima tappa a Praia a Mare (CS). Ci mettiamo quindi in movimento da Montevarchi (AR) verso le ore 5,20 del mattino ed entriamo in autostrada al casello di Arezzo verso le ore 6,00.

Alle ore 11,00 circa usciamo al casello di Mercato San Severino proseguendo per il raccordo autostradale che ci porterà a Salerno dove prendiamo la famigerata autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria. Percorrendo il tratto fino a Lagonegro dove usciamo, ci rendiamo conto che i lavori apportati, con nuovi tratti di strada, gallerie e viadotti, rendono finalmente transitabile e in sicurezza quest'autostrada che, fino a un paio di anni fa, era davvero pericolosa al transito.

Usciamo quindi al casello di Lagonegro dirigendoci verso Praia al Mare, direttamente in località Fiuzzi dove nel nostro ultimo passaggio eravamo stati in un'area sosta camper direttamente sul mare.

Giunti sul posto troviamo l'area transennata e appena fermati siamo raggiunti da una signora che ci chiede se vogliamo sostare. Rispondo di sì e subito siamo raggiunti anche dal gestore Mirko. Ci dice che l'area è stata messa sotto sequestro ma può farci sistemare egualmente presso l'altra area adiacente.

Siamo stanchi, accaldati e vogliosi di fare un bel bagno quindi pattuiamo il prezzo (20€ compresa elettricità, servizi, anche se molto spartani, due lettini e ombrellone sulla spiaggia) e ci fermiamo senza fare altre richieste. Sono già le 13,45.

Sistemato il camper con vista sul mare e all'ombra di un eucalipto mangiamo velocemente un boccone dirigendoci subito dopo in spiaggia dove, complice il lettino, il pranzo e la stanchezza ci lasciamo sorprendere da un sonnellino rigeneratore. Più tardi un bel bagno in questo mare limpido e azzurro ci fa dimenticare la stanchezza residua.

A sera rientrando scambiamo due chiacchiere con gli equipaggi vicini dai quali apprendiamo che l'area è stata messa sotto sequestro dal comune di Praia ai primi di Luglio per cui, come ripiego, i gestori hanno dovuto adattarsi su quest'altro spazio. Abbiamo anche appreso che non siamo nell'area "Nuova Playa" come credevamo, (che trovasi, infatti, a questa confinante), ma quella di un fratello.

Ci rechiamo con le bici verso il centro distante un paio di chilometri, ma ben raggiungibile con la pista ciclabile dove, prima di recarci presso una pizzeria per fare cena,



-Praia a Mare-

passeggiamo per il centro affollato di persone guardando le vetrine aperte fino a tardi.

Giovedì 26 luglio 2012

Nottata calda e afosa, meno male che di treni ne sono transitati pochi, giacché la ferrovia scorre proprio dietro all'area sosta. Dopo colazione ci rechiamo in spiaggia, dove tra mare, sole e relax trascorriamo l'intera mattinata.

Nel pomeriggio, consigliati dal gestore dell'area, decidiamo di recarci presso l'Arco Magno poco distante da noi.

Percorriamo tutto il lungomare di Fiuzzi fino al monte, dove trovasi la galleria ferroviaria e da qui, lasciato le bici, saliamo su una scalinata di ferro che ci conduce a un camminamento sul costone. Percorsi un centinaio di metri, ne riscendiamo sull'altro versante, su una larga baia sassosa. Dalla parte opposta e dietro ad uno scoglio roccioso si apre un sentiero che ci porta in una piccola spiaggia circondata da un alto muro roccioso e con una sola apertura verso il mare, l'Arco Magno, le cui dimensioni consentono alle piccole imbarcazioni di poter raggiungere la riva. Rimaniamo in questo luogo davvero spettacolare prima di fare rientro nuovamente all'area sosta .



-Arco Magno-

Venerdì 27 luglio

Nella mattinata, dopo l'ultimo bagno, ci rimettiamo in movimento riprendendo la SS18 direzione Reggio Calabria ma con l'intenzione di fermarci quanto prima per una nuova sosta. Usciamo presso Cirella, frazione di Diamante e percorrendo la strada interna arriviamo all'area sosta "Lido delle Sirene" proprio di fronte all'isola di Cirella.

Quest'area ci è stata consigliata dagli equipaggi a noi vicini a Praia a Mare, dove avevano sostato. L'area è abbastanza affollata e completamente al sole anche se su prato, comunque decidiamo di fermarci egualmente (12€ comprensivo di elettricità, docce e c.s.). Recatoci sulla vicina spiaggia, anche questa sassosa, rimaniamo fino a sera.

Verso le ore 22,00 transitando l'ultima corsa del trenino che fa da navetta per il paese di Diamante ci affrettiamo per prenderlo, e al costo di 3€ andata e ritorno a persona ci rechiamo in visita al paese dei murali: Diamante.

Trascorriamo la serata passeggiando per il paese affollato di turisti e visitando i tanti negozietti dove vendono prodotti tipici calabresi prima di soffermarci nella stupenda terrazza che si apre sul mare ad aspettare l'arrivo del trenino navetta che ci ricondurrà all'area sosta (ultima corsa 11,45 quindi molto affollata).

Sabato 28 luglio

Siamo venuti a conoscenza che il sabato a Diamante è giorno di mercato settimanale, quindi decidiamo di recarci con le bici trascorrendo così una mattinata diversa dal solito.

Resto della giornata sulla sassosa spiaggia poi a sera rimaniamo a godendoci una leggera brezza marina.

Domenica 29 luglio

Anche questa trascorsa è stata una nottata calda e afosa. La leggera brezza della sera si è completamente dispersa nella nottata lasciandoci in un bagno di sudore.

Abbiamo deciso di ripartire proseguendo verso sud percorrendo la SS18 fermandoci solo se avremmo notato qualche luogo che avrebbe fatto al caso nostro, altrimenti si sarebbe continuato fino a Lamezia Terme e da qui attraversare sul versante ionico.

Sulla strada abbiamo trovato diverse aree e parcheggi camper ma oramai eravamo decisi ad arrivare sull'altra costa, a Le Castella frazione di I sola di Capo Rizzuto. Arrivati, quindi a Falerna, entriamo in autostrada A3 percorrendola fino all'uscita di Lamezia Terme. Da qui mediante la superstrada SS280 arriviamo a Catanzaro proseguendo poi per Catanzaro Lido dove ci immettiamo nell'unica strada esistente sulla costa, la SS106 ionica. A Catanzaro Lido, trovato un supermercato Auchan ci siamo fermati a fare qualche provvista per la dispensa prima di proseguire.

Durante il tragitto verso Le Castella ci accorgiamo da subito che la ricettività turistica è molto inferiore a quell'offerta sul versante tirrenico; molti tratti di costa deserti, anche se paesaggisticamente validi, lasciati abbandonati e inutilizzati forse anche a causa della ferrovia che scorrendo parallela al mare, concede solo pochi e bassi sottopassi per l'accesso.

Finalmente dopo una quarantina di chilometri arriviamo a destinazione. Non essendoci altra scelta, oltre al libero campeggio, ci portiamo al camping "Costa splendente" per buona parte ombreggiato da eucalipti e da pini, vicino al centro del borgo e al mare (25,70€ per camper più due persone comprensivo di elettricità, servizi e camper service).

Appena possibile ci rechiamo al mare scendendo per una strada a sterro distante poche decine di metri dall'area sosta e finalmente



-Le Castella-

possiamo fare un bagno con il fondale sabbioso

senza bucarci i piedi e con l'acqua che si alza gradatamente.

A sera passeggiata per il centro distante 4/500 metri con visita al castello del XIII secolo (set del film anni settanta "Brancaleone alle crociate") posto su una piccola isola distante un centinaio di metri dalla riva e dove si arriva tramite una lingua di terra.

Ci fermiamo a osservare il tramonto seduti su di uno scoglio ai piedi del castello dopodiché, rientriamo verso il camper visitando i vari negozietti che incontriamo sul tragitto.

Lunedì 30 Luglio

Nottata caldissima e afosa che non ci ha permesso di riposare. Di buon mattino quindi ci rechiamo in spiaggia alternando bagni rinfrescanti a pause di completo riposo. Verso sera ritorniamo a passeggio in centro e poi cena presso una pizzeria ("La Tarthana") gustandoci un bel piatto di antipasto calabrese e una buona pizza. Rientrati al camper rimaniamo giocando a carte nella speranza arrivi un po' di fresco.

Martedì 31 luglio

Questa mattina siamo nuovamente in partenza per risalire verso Nord percorrendo la SS106. Oltrepassato il sola di Capo Rizzuto, arriviamo al bivio che conduce alla zona archeologica di Capo Colonna e dove ci dirigiamo. Lasciamo nel parcheggio il camper e ci rechiamo prima verso la chiesetta del Santuario intitolato a S. Maria di Capo Colonna dopodiché, seguendo il tracciato, ci rechiamo di fronte all'unica colonna rimasta di quello che fu un tempo passato, il tempio di Hera Lacinia. La visita non si protrae per molto tempo poiché non c'è molto altro da vedere e quindi ci rimettiamo in movimento verso Crotone che superiamo senza addentrarci in città, e dirigendoci verso Cirò Marina e Punta Alice.

Sul

portolano troviamo che il campeggio "Punta Alice" pratica la formula camper stop quindi ci rechiamo direttamente con l'intenzione di fermarci. Alla reception però ci viene detto che non fanno camper stop e per il pernottamento chiedono ben 41 €. Sembrandoci la cifra

esagerata ripartiamo recandoci verso l'area attrezzata "Le Casette" poco distante, che però ci stata sconsigliata essendo la spiaggia vicino a un'industria del sale, ma andiamo egualmente a vedere. L'area a prima vista ben messa non ha al suo interno nessun equipaggio ma soltanto il gestore. Vorremmo fermarci ma poi ripensando, cosa avremmo fatto alla sera completamente soli, chiusi all'interno della struttura senza poter uscire perché tutt'intorno al buio completo? Senza un negozio o altre strutture dove poter andare per trascorrervi una serata? Decidiamo di andarcene risalendo ancora per la SS106.

Alcuni chilometri prima di Cariati Marina vedendo un cartello indicante un agricampeggio decidiamo di recarci per vedere di cosa trattasi e, visto anche l'orario, oramai verso le 14,30 senza aver pranzato, anche per fare una pausa.

Traversato uno dei pochi passaggi ferroviari e percorso un breve tratto di strada, ci troviamo all'ingresso dell'Agricampeggio "Il Maresciallo". Decidiamo di fermarci perché subito attratti dall'ambiente e dalla struttura davvero ben messa, pulita e accogliente. Parcheggiamo sotto alti ulivi vicino ad altri sette equipaggi (9€ a persona più 3€ per l'elettricità con docce calde, Cs e servizio navetta per il mare).



-Capo Colonna-

Trovandosi il mare a circa un chilometro, ma facilmente accessibile anche con le biciclette, la struttura offre un servizio navetta molto singolare e simpatico: un carrello adibito al trasporto persone trainato da trattore, in partenza alle ore 9,30 e alle 16,30 e rientro alle ore 12,30 e alle 19,30.

Essendo vicino l'ora della partenza ci affrettiamo e unendoci agli altri ospiti dell'area veniamo portati su di una spiaggia solitaria e sassosa ai margini di un bosco di eucalipti. Nella spiaggia ci siamo soltanto noi dell'agricampeggio. Rimaniamo in questo posto distesi al sole e rinfrescandoci in quest'acqua davvero cristallina prima di fare rientro all'area sosta.



-Agricampeggio "Il Maresciallo"

Mercoledì 1 Agosto

Ci siamo attardati per aver dormito più del previsto, e non abbiamo fatto in tempo a partire con la "navetta"; ci rechiamo quindi alla spiaggia con le bici dopo un tragitto di cinque/dieci minuti.

Questa mattina però niente bagno per le avverse condizioni del mare che, con la forza delle sue onde rendevano proibitivo l'ingresso in acqua.

Rientrati per il pranzo e una "pennichella" alle 16,30 siamo pronti a ripartire nuovamente per la spiaggia. Le condizioni del mare questo pomeriggio sono ritornate alla normalità e quindi bagno assicurato fino a sera.

A sera abbiamo cenato presso la struttura dell'area mangiando piatti tipici locali .

Giovedì 2 Agosto



Siamo nuovamente in partenza.

Riprendiamo la SS106 in direzione di Sibari. Sulla strada un cartello ci indica la presenza a Corigliano Calabro di un castello che decidiamo di andarlo a visitare essendo nei paraggi ed anche per fare qualcosa di diverso. Arriviamo nella piazza centrale della cittadina dove la segnaletica stradale indica una via in salita da seguire per raggiungere il castello. Essendomi trovato varie volte in situazioni difficili di transito, rimango perplesso se andare avanti o no. Fermo quindi il camper e scorgendo due vigilesse poco distanti vado a chiedere loro il da farsi.



-Corigliano Calabro-

Vengo infatti consigliato di lasciare il camper in una piazza poco distante dove parcheggiano anche i bus e proseguire a piedi. Seguiamo il loro consiglio e ci incamminiamo verso il castello. Per la via una signora del luogo ci dà delle informazioni per arrivare seguendo la via principale, anche se tortuosa e in salita, sconsigliandoci di prendere vicoli e stradine traverse come scorciatoia per non incorrere nel rischio di perderci. Arrivati al castello Ducale, imponente costruzione iniziata dai Normanni nel 1073, andiamo a visitarlo (5€ a testa).

Ritornati sulla strada principale nelle vicinanze di Sibari, ci fermiamo presso un supermercato per qualche provvista.

Ci rechiamo verso i "Laghi di Sibari", grande complesso nautico per la navigazione da diporto, fermandoci in una vicina spiaggia. Volendo fermarci definitivamente però, decidiamo di andare in cerca di Aree sosta o campeggi che non riusciamo a trovare, le prime per non essercene, i secondi per non trovare indicazioni giuste. Lasciamo così Sibari e continuiamo per il paese di Trebisacce, dove abbiamo visto sul portolano esserci una nuova A.A.

Mentre siamo per strada faccio però una telefonata per sentire se hanno disponibilità, prezzo e altre informazioni. Risposta affermativa per il posto, forse anche all'ombra e la vicinanza al mare. Mi viene spiegato la strada per arrivarci e il consiglio di richiamare quando siamo nei pressi perché al momento il gestore è a pranzo.

Dopo una ventina di minuti usciamo a Trebisacce Nord dirigendoci verso l'A.A. Arriviamo all'area cercata, in pratica un piazzale sassoso, al sole, recintato da una rete dove c'è un solo albero e non un camper parcheggiato. Sul cancello, chiuso, un cartello informa la clientela di telefonare al gestore per farsi aprire. Il mare proprio di fronte, di là dalla strada, limpido e azzurro ma con la costa stretta e formata da grossi sassi che rendono difficoltosa la balneazione.

Mentre stiamo per allontanarci transita una pattuglia dei carabinieri che si sofferma; colgo l'occasione per chiedere loro se trovasi in zona un altro posto per parcheggiare con il camper. L'unico approdo che mi possono suggerire è il campeggio "La Vela" ad Amendolara Marina, sette/otto chilometri ancora a nord. Ci mettiamo quindi in cerca di questo campeggio che individuiamo poco dopo il paese, al quale si giunge attraverso un sottopassaggio della ferrovia appena sufficientemente



-Torre Spaccata-

alto per il transito in camper. Il gestore, al quale avevo telefonato in anticipo, essendo l'unico camper, mi fa parcheggiare all'ombra di un grosso eucalipto.

Molto accaldati e un po' stanchi ci mettiamo a pranzo bevendoci una fresca birra alla spina offertaci molto gentilmente dallo stesso gestore (25 € con elettricità, docce e c.s.).

Il campeggio sembra più un parcheggio dove, caravan e baracche sono divenute "case

vacanze" stanziali, addirittura con giardinetti e che, sicuramente famiglie residenti nelle vicinanze, adoperano per trascorrervi le vacanze.

A circa

200 metri in zona "Torre spaccata" si trova il mare anche qui limpido e azzurro ma con scogli e spiaggia molto sassosa, difficoltosa per fare il bagno (almeno per il sottoscritto). Con le bici ci rechiamo quindi sul tratto di mare che intercorre tra Amendolara Marina e Torre Spaccata, ma la situazione non cambia, quindi ci accontentiamo di rimanere seduti su due grossi sassi con i piedi, muniti di scarpette, a bagno nell'acqua, facendoci bagnare dai fragenti delle onde.

Venerdì 3 Agosto

Anche questa notte è stata calda e afosa. Abbiamo voglia di stare un po' al fresco, quel fresco che quest'anno, contrariamente agli anni scorsi, non abbiamo mai trovato neanche sul mare. Decidiamo quindi, visto anche l'avvicinarsi al giorno del rientro, di abbandonare la costa e addentrarci verso l'interno nella speranza di trovare un posto dove poter trascorrere qualche giorno magari ad una temperatura più accettabile. Osservando la carta geografica abbiamo visto che Frascineto-Castrovillari è il casello autostradale dell'A3 a noi più vicino per rientrare dalla costa ionica quindi, abbiamo cercato nei pressi un luogo che potesse in qualche modo piacerci. Abbiamo visto che a 700 metri s.l.m. trovasi il paese di Morano Calabro fornito pure di area sosta per camper. Decidiamo quindi di recarci sul posto. Riscendiamo verso Sibari dove, mediante la SS 534 prima e la strada provinciale SP241 poi, ci dirigiamo verso Castrovillari che superiamo, prendendo in direzione di Morano Calabro. La strada che percorriamo s'inerpica fino alla sommità di un monte dove finalmente cominciamo a sentire il cambiamento della temperatura e trovare un po' di refrigerio. Purtroppo appena scollinati, ci accorgiamo che il paese, circondato da alte vette, rimane sul fondo della vallata stessa. Una lunga discesa ci conduce fino al paese, molto caratteristico, che si sviluppa a forma di cono e alla cui sommità trovasi una rocca. Chiediamo alle poche persone che incontriamo dove trovasi l'area sosta e molto gentilmente un giovane con lo scooter ci accompagna fino al luogo. Parcheggiamo in questo piazzale deserto e in solitudine consumiamo il nostro pranzo



-Morano Calabro-

prendendo la decisione di andarcene appena terminato perché, oltre a non esserci la fresca temperatura che speravamo, cosa avremmo fatto in quel luogo per due giorni? Riprendiamo quindi la strada che ci porta al casello autostradale di Morano in A3 decisi di riportarci sulla costa Tirrenica . Torneremo a Praia a Mare.

Usciamo quindi al casello di Lauria Sud dirigendoci verso la costa percorrendo una strada tortuosa e in forte discesa che mi costringe a fermarmi dopo Lauria per far raffreddare i freni.

Arrivati a Praia a Mare, decidiamo di fermarci nell'area "punto mare" grande parcheggio per auto e camper (€6 per 24 h di sosta, 2€ per l'energia elettrica e €5 per il camper service) di fronte all'isola di Dino e abbastanza vicino al centro. Essendo un parcheggio non ci sono servizi alcuni ma comunque abbiamo la possibilità di poter aprire la veranda e fare campeggio, quindi non è poco. Resto del pomeriggio sul mare poi a sera passeggiata in bici nel centro.

Sabato 4 agosto

Ultimo giorno di mare quindi dedicata completamente al mare: sole e bagni, e alla sera riposo. Nella nottata però la discoteca poco lontana si è scatenata rendendoci impossibile poter dormire e costringendoci ,verso le due e mezzo, ad andare a passeggio sul lungomare nella speranza che dopo ,la stanchezza ,potesse prendere il sopravvento e non farci sentire più tutto quel fracasso.

Domenica 5 agosto

Questa mattina ci apprestiamo per rientrare a casa. Dopo aver fatto c.s. presso un'area vicino al parcheggio (5€) ci mettiamo in movimento e dopo un viaggio tranquillo ma molto caldo finalmente nel pomeriggio arriviamo a casa terminando così questa vacanza 2012 che,come tutti i nostri viaggi in camper ricorderemo, ma che ci ha in parte delusi,per le tante cose viste ,per le tante cose che sul territorio potrebbero essere fatte e sfruttate e che invece vengono lasciate al totale abbandono.

Durante questo viaggio di 12 giorni abbiamo avuto le seguenti spese:

- Gasolio € 370 pari a litri 231 . costo medio 1,600 €/litro.

-Autostrade €58.

-Aree sosta/campeggi €198.

-Spese varie extra €113.

Per un totale 739€.

Maurizio Scala



